

ABBONAMENTI
In Udine a domici-
lio, nella Provincia o
del Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano in-
sezioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine, centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in 111 pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gergli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. o Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le speranze d'Italia.

Fu già tempo, nel quale la comparsa d'un opuscolo politico consideravasi un avvenimento, ed eravamo abituati a minuta analisi d'ogni suo periodo per carverne norme pel presente, auspicio per l'avvenire. Ma il nome autorevole dell'Autore attirava a ciò l'attenzione pubblica, quand'anche non fosse stampato sul frontespizio, sapendosi che l'opuscolo era gittato nel mondo come segnale di qualche fase nuova nei preparativi del nostro risorgimento. Chi dal quarantasei, almeno, pensava con la propria testa, deve ricordarsi di questa specie di *letteratura opuscolare*.

E ci riviviamo alla memoria ora, avendo ricevuto da Roma un opuscolo di ventiquattro pagine sotto il titolo: *Le speranze d'Italia*, le quali speranze si connettono con la nuova fase, in cui, per il conflitto tra Serbi e Bulgari, potrebbe entrare ben presto la *questione d'Oriente*. Di esso opuscolo tutta la Stampa ragiona, e v'hanno Giornali che ne attribuiscono la paternità ad un alto funzionario italiano accreditato all'estero, cui la delicatezza impone di conservare l'anonimo. Se non che l'insistenza stessa di certi Giornali nello spacciare questa loro confidenza, ci mette in sospetto circa la verità. Ma nulla importa del resto che l'Autore sia anonimo, daccchè la sua parola avrà egualmente efficacia. Noi pur diciamo ognora che quando sarà giunto il momento di sciogliere il *problema orientale*, all'Italia, grande Potenza, non mancheranno i compensi. Quindi il citato opuscolo si fa interprete delle credenze di tutti. Però noi pensiamo che ogni mutamento di alleanze potrebbe nuocerli, e che l'ingrandimento dell'Impero finitimo con le spoglie ottomane sarà indubbiamente cagione giusta di que' compensi per noi.

Nell'opuscolo troviamo osservazioni meditate ed aspirazioni patriottiche. Ma riteniamo che sotto certi aspetti esso riveli l'intendimento di taluni, che vorrebbero l'Italia tenesse una politica in partita doppia: Quindi, anche dopo letto l'opuscolo, ci raffermiamo nelle vecchie idee; poi crediamo che forse la comparsa dell'opuscolo sia stata intempestiva, poichè da un istante all'altro sull'episodio serbo-bulgaro potrebbe calar la tela, e lo scioglimento del grande dramma farsi attendere per anni ed anni.

Mettiamo, dunque, in serbo le *speranze d'Italia* dell'opuscolo, ed ester-

niamo il desiderio che si avverino per intanto altre speranze, il cui attuamento dipende essenzialmente da noi.

Speriamo, aspirando tutti a rendere grande la Patria e rispettata all'estero, che cessi l'abitudine di censurare i nostri Ministri e Diplomatici, quasi inetti a tener conto degli interessi italiani. Perchè se maltrattati in casa, fuori ne scapitarà la fama, e perciò l'influenza della loro parola ed azione.

Speriamo che, se verrà il momento propizio a seria azione diplomatica o militare, gl'Italiani ricorderanno la dignità propria, e che ai pronipoti di Macchiavelli suoli attribuire fine accorgimento. Quindi su essi non varrà la retorica parolaja, più del retto discernimento delle condizioni nuove de' tempi e degli Stati. Quindi, purchè raggiunto sia il fine, non si baderà per sottile alle diversità de' mezzi, non prevedibili certo quando l'Italia compiva le altre fasi del suo risorgimento nazionale e politico.

Queste nostre speranze intime precedono le speranze per gli avvenimenti al di fuori. Ai quali, quantunque forse ancora lontani, sta bene lo apparecchiarsi. E poichè un opuscolo ha dato in certo modo l'allarme, cerchisi di allargare il problema e di fermare i punti d'ogni convenienza pel Governo nostro nella sua politica estera.

L'esecuzione di Riel.

Londra, 17. In seguito all'esecuzione di Riel, avvenuta ieri, telegrafano da Montreal che nei quartieri francesi della città si vedevano dappertutto emblemi di lutto. La bandiera tricolore era inalberata a mezza asta.

L'attitudine della popolazione francese è inquietante. Gli studenti di medicina percorrono la città colla bandiera tricolore, cantando la *Marsigliese* e acclamando Riel.

Stassera si deve tenere un *meeting* al Campo di Marte dove si devono bruciare in effigie Macdonald ed i ministri francesi che acconsentirono all'esecuzione. Si temono disordini. Le truppe sono consegnate.

Montreal, 18. I disordini continuano. Alcuni colpi di fuoco furono scambiati. Riel morì coraggiosamente. Nell'agnonia, brevissima, istantanea, non ebbe nemmeno convulsioni: la notte prima del supplizio la passò tranquillamente assistito da un prete; le sue ultime parole furono: *martire come Gesù!*

I proventi dei tabacchi.

Nel decorso mese di ottobre la vendita dei tabacchi ha dato un incasso di lire 15,209,824 46.

Vi fu un aumento di oltre 400 mila lire sugli introiti dell'ottobre 1884.

Ma sua moglie?... ed Arminio?... Che sarebbe di Arminio, così inopinatamente precipitato nella miseria senza la forza e la capacità di lavorare?... Poteva egli ancor nutrire speranza e assicurare il proprio avvenire, sposando qualche ricca fanciulla?... Trasse alla finestra e poggiò la fronte ardente sul freddo vetro... Il suo sguardo si fermò nel parco, dove il giardiniere lavorava intorno ad un'aiuola per impiantarvi dei fiori. Per chi tali impiantaggi?... quale occhio se ne sarebbe compiaciuto un dì?...

Si volse, per non più contemplare i luoghi della sua felicità; afferrò il cappello ed uscì: doveva parlare al figlio. Il suo corpo sembrava come affralito. Mentre saliva agli appartamenti di Arminio, dovette più volte fermarsi, per riprender lena. Forsechè in quella casa era l'aria sì opprimente?... Ad ogni pulsazione del cuore sentiva nuovo affanno: e batteva sì rapido e sì violento!...

Non trovò Arminio in casa. Gli parve di essere sollevato da un gran peso.

Si fece aprire la camera del figlio ed entrò.

Sul tavolino vide l'invito ad un ballo per quella sera medesima. Con l'espressione del dolore sul viso, prese la carta e vi fermò sopra lo sguardo: come bruscamente sarebbe stata distrutta la gioia del figliuolo suo!... e per quale fatto raccapricciante!...

Si lasciò andare sul sofà e vi stette, gli occhi sbarrati, immobili, come se guardasse una spaventosa visione.

Di chi la colpa?

Un grave rimprovero moveva a sé

Dal teatro della guerra.

I serbi a Widdino.

Belgrado, 17. Le truppe serbe sono entrate ieri a Bresnik. I bulgari hanno abbandonato otto cannoni coi relativi cassoni.

Le truppe bulgare di Widdino possono considerarsi completamente distrutte, disorganizzate, disperse.

Lo spirito delle truppe serbe è eccellente, dappertutto la popolazione saluta entusiasticamente i serbi quali liberatori (!).

Telegrafano da Bukarest che, ove i serbi intendessero di occupare Widdino, la Rumenia si troverebbe costretta di occupare Silistria.

La rinovita dei bulgari.

Sofia, 18. La Bulgaria e la Rumelia metteranno 400 mila uomini su piede di guerra. La popolazione, riavutasi dal primo stupore, organizza la difesa.

Da Filippopoli si annuncia la partenza per Sofia della legione degli studenti bulgari, forte di 4000 volontari.

Sofia, 18. Durante la giornata di ieri i serbi assalirono Slivniz al fianco destro e sinistro con numerose forze. Furono respinti d'ambidue le parti dai bulgari, i quali presero quindi l'offensiva ed inseguirono i serbi per un tratto di cinque chilometri, facendo loro subire gravi perdite e parecchi prigionieri.

Telegrafano da Zagabria che il giornale *Sloboda* pubblica un appello della Croce rossa bulgara ai fratelli croati, nel quale si prega di un pronto soccorso di denaro.

Contro la Serbia. — Situazione difficile.

Londra, 17. Regna grande malcontento nei circoli ufficiali contro la Serbia.

Si assicura che lord Salisbury ordinò a sir White, rappresentante inglese, di proporre alla Conferenza misure coattive contro la Serbia.

Roma, 18. L'Esercito di stassera scrive a proposito della questione orientale:

«La Germania, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia di cui il supremo interesse è la pace, dovranno agire con prontezza e con energia, autorizzando la Porta a rimettere un ordine per quanto barbaro nella Rumelia Orientale e perchè l'Austria richiami entro i confini il cane serbo male sguinzagliato. Se il grande conflitto sarà inevitabile, speriamo che il governo tenga presente essere, nell'interesse italiano, preferibile l'influenza russa all'austriaca nella penisola balcanica».

Il *Diritto* scrive: La non riuscita dei serbi a calare concentramente sopra Sofia, prima che i bulgari potessero radunarvi soccorsi, ha lo svantaggio di prolungare la lotta. Ciò lascia nuovamente credere possibile una maggiore estensione della guerra.

La *Rassegna* crede che i serbi non vorranno aver combattuto unicamente per far piacere alla Turchia.

Il ritorno dello *statu quo* par quindi

stesso: egli aveva trascurata l'educazione del figlio. Anche nell'accasciante rovinio di tutta la sua fortuna imminente, più tranquillo avrebbe battuto il suo cuore, ove saputo avesse il figlio capace al lavoro e d'animo forte, così da serenamente affrontare le fatiche e le privazioni, da serenamente lottare per procurarsi con onore il pane quotidiano; ma egli con disprezzo aveva sempre guardato a coloro che combattevano per conquistarsi una posizione in mezzo alla travagliata società umana — ed ora costretto era ad invidiarli, a compiangere il figlio, a maledirli... sì, a maledirli la sua dissenatezza.

Si nuovo si alzò, come colpito da un'idea repentina, e si appressò allo scrittoio del figlio: prese una penna e con mano tremante scrisse le seguenti linee:

«Arminio!... Quale sia per essere la tua esistenza, fa proponimento serio, «irrevocabile di non giocare mai alla Borsa, mai!... La Borsa ha rovinato «l'infelice tuo padre!... È una maledizione!... Addio!».

Buttò via la penna e precipitosamente uscì. Ma quando fu sulla strada, rallentò il passo: le gambe non gli volevano servire.

Allorchè, rientrato in casa, saliva lento alle sue stanze, il servo gli mosse incontro spaventato e gli chiese se fosse indisposto: aveva sul viso il pallore di un cadavere.

«No, no — rispose — È in casa la signora?»

«Son due minuti che la signora è uscita».

Hohenheim tentò di rimettersi e di riprendere il solito fare imperativo.

più difficile oggi che ieri e più domani che oggi. Bisognerà, in qualche modo, contentare i bulgari, i rumelioti e i serbi.

La Grecia.

Atene, 18. Delijanni, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò alla Camera che i rapporti con la Turchia sono amichevoli.

Atene, 18. La Camera approvò la ritenuta sullo stipendio degli impiegati. Il Ministero ordinò molte mitragliatrici Nordenfeldt.

Un nuovo grande canale.

La costruzione del cosiddetto canale del Mare del Nord, che unirà il Baltico coll'Elba e coll'Oceano germanico, — pel qual canale si presenterà tosto un progetto di legge al Parlamento di Berlino — costerà alla nazione tedesca almeno 156 milioni di marchi.

Il canale, che sarà fortificato, avrà un gran valore commerciale e strategico.

Nel 1873 Moltke era contrario. Diceva che si poteva spendere meglio il denaro appresso alla flotta. Ma ora, che a questa si è pensato, egli dice:

«La difesa delle nostre coste sarà sempre difficile fino a che un canale non unisca il Baltico coll'Oceano germanico, e non metta i nostri bastimenti in grado di passare da un mare all'altro, senza esporli al pericolo di cadere in batterie».

Si obietta che ci saranno i ghiacci ostruenti nella stagione invernale. Ma forse la scienza moderna troverà modo di ovviare anche a questo inconveniente.

In Africa la va male.

Roma, 17. La nostra posizione in Africa diventa assai difficile. Gli inglesi hanno lasciato sulle nostre spalle i rivoltosi del Sudan, i quali sono più forti e baldanzosi che mai.

Bande di Madhisti scorrazzano nel territorio dei Bogos ripiegando verso la costa.

Nei punti più minacciati sono stati mandati rinforzi, ma ciò non fa che assottigliare la guarnigione principale, che dopo tutto non è completamente sicura di non essere attaccata da un momento all'altro.

Ora noi ci troviamo tra due fuochi; anche Ras Alula, il generale Abissino, ci si è rivoltato contro, e minaccia il nostro presidio di Monculo.

Si temono sorprese da un momento all'altro, e c'è da aspettarsi qualche gravissimo avvenimento.

Roma, 18. Ieri sera il carabiniere Bonaveri Giovanni, piemontese, tentò di assassinare sulla strada di Alatri il brigadiere Giovanni Francato, per rancori causati da una punizione di tre giorni di consegna. Sparò contro il suo superiore cinque colpi di fucile ed uno di revolver, che fortunatamente andarono a vuoto. Arrestato, il Bonaveri disse: — Non m'importa di fare la fine di Durione!

— Portami una bottiglia!

Ed entrò in camera.

In ogni oggetto vedeva sinistre figure. Non era forse quella la sua camera — dove nei più dolci sogni erasi inebriato — dove i più arditi progetti aveva concepito?

Il servo portò la bottiglia e si fermò ad attendere gli ulteriori comandi del suo signore.

Hohenheim gli fece cenno di allontanarsi.

«Voglio restar solo. Non sono in casa per nessuno».

Poi, quando il servo era uscito, chiavistellò per di dentro la porta.

Bevuto affannosamente un bicchiere, si riaccosciò al tavolino, per iscrivere alla signora: ma spaventato si ritrasse: aveva fermato l'occhio su un ritratto ad olio — il ritratto di sua moglie...

Quel ritratto, era stato un regalo della lei, mentre ancor non erano che fidanzati. Come scintillavano di gioia gli occhi di lei, con quanta fiducia sembravano guardare all'avvenire!... Distaccò il quadretto dalla parete e lo depose sul tavolo, fermandosi a contemplarlo...

Così rivisse gli anni già passati, gli anni delle gioie puramente serene. Quando nacquegli Arminio ed ei per la prima volta giubilante lo sollevò tra le sue braccia, quella madre affettuosa lo aveva pregato di assicurare, sulla testa del loro pargolo una conveniente somma presso qualche Società assicuratrice...

«Aveva ella forse avuto il triste presentimento che sarebbe un dì venuto, nel quale una tal previdenza benedetta verrebbe dalla sua derelitta famiglia?»

«A che?» — rispose aveva egli sorridendo, mentre si stringeva al petto.

Torniamo alle solite.

Ieri, a Torino, 350 studenti si riunirono nei locali dell'Università, contrariamente agli ordini del Rettore, e iruppero nell'aula magna rompendo qualche vetro.

Votarono per acclamazione un ordine del giorno col quale si protesta contro il regolamento universitario dell'onore Coppino, contro la consegna della bandiera al Consiglio accademico e contro la nomina governativa dei rettori.

Gli studenti si sciolsero tranquillamente. Nessun agente della pubblica forza si presentò all'Università.

Il ministro Coppino ordinò al Rettore dell'Università ed alle autorità di Torino che si adoperi la massima energia se continuasse l'agitazione.

Per le Opere Pie.

Il Ministero dell'Interno ha dichiarato, con una circolare, che non sono più soggette all'approvazione del Ministero dell'Interno le deliberazioni dei Consigli amministrativi delle Opere Pie, per quanto riguarda la liquidazione delle pensioni ai loro impiegati.

Si ripete che Taiani intende temperare la condanna che ha colpito Sbarbaro, proponendo al Re una sensibile riduzione di pena.

Telegrammi del *Moniteur* da Berlino e da Madrid assicurano che la mediazione del Papa, nell'affare delle Caroline, è riuscita felicemente. Si attribuisce gran parte del successo all'azione correttissima e conciliantissima del principe di Bismarck.

I lombrici e il terreno vegetale.

È cosa veramente meravigliosa pensare come la terra vegetale sia passata attraverso all'intestino dei vermi e come siano questi animali, così bassi nella scala zoologica, la causa principale della formazione del terreno, cioè fattori più importanti della vegetazione. Eppure le cose stanno in questi termini. Dagli studi di Hensen, Darwin, Perrier ecc. risulta veramente che il clombricio terrestre, e non principalmente di foglie guaste e indurite composte nonchè di avanzi organici, con essi si introduce nel suolo, e che esso digerisce una grande quantità di terra, ne estrae ed assimila i materiali digeribili che possono esservi contenuti, ed espelle il rimanente. In tal modo la superficie del suolo si copre di uno strato ognor crescente di terra vegetale, finalmente suddivisa e ricca di humus che si forma a spese del sottosuolo. In seguito a questa lenta, ma continua circolazione, le particelle terrose sono sottoposte ad una disaggregazione e decomposizione che favorisce eminentemente la nutrizione delle piante.

Le gallerie sotterranee scavate dai vermi facendo penetrare profondamente l'acqua e l'aria, facilitano la discesa delle radici che vanno alla ricerca dell'humus di cui sono rivestite le loro pareti. Darwin narra come nel periodo relativamente breve di 30 anni (1841-1871) un «campo patroso» erasi trasformato sotto tale azione in un'ubertosa prateria; ed Hensen assicura che quattro o cinque vermi pesanti un grammo ciascuno per piede quadrato, possono annualmente portare alla superficie più di venti tonnellate di terra fina per ettaro.

I tessitori meccanici monzesi e i tessitori liguri chiuderanno il 5 dicembre i loro stabilimenti, non potendo reggere alle vessazioni dell'Agenzia delle imposte.

La giovane sposa felice e la baciava. — Egli è ricco diggià, perchè un giorno tutto ciò ch'io possedevo gli apparteneva...

Ed ora, che possedeva egli ancora?

Lo strazio di quell'animo non si può descrivere.

Presso il tavolino pendevano alla parete due pistole: l'occhio suo fiammeggiava cupamente in vendevole: erano la sua ultima salvezza...

La mano gli tremò nell'afferrare una delle armi; ma dappoichè la stringeva fra le dita convulse, si sentì più tranquillo.

No: un vile non lo era mai stato, se anche ora non si sentiva il coraggio di fermarsi quaggiù, sul campo di battaglia, a sostenere le ultime lotte della vita.

Esaminò l'arme, la caricò — apparentemente così tranquillo, come se si trattasse di sparare contro i passerotti, nel parco. Erà sempre stato un buon tiratore, e spesso vantava che il suo colpo mai non falliva. Ecco il momento di provare tanta bravura!

Sedette sul sofà, gettò un ultimo sguardo sulla immagine sorridente della moglie, e le sue labbra si mossero lievi come se avessero voluto pronunciare la dolorosa parola. — Addio!... addio per sempre...

Poggiò la bocca della pistola in direzione del cuore.

Un colpo sordo tuonò per la casa silente.

La esistenza del signore di Hohenheim, ieri ancora tanto superbo e sì ricco, era troncata.

(Continua.)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

(Seguito.)

XXI.

Quando i due creditori usciti furono, cadde l'Hohenheim sur una sedia, si coprì il volto con ambe le mani e stette immoto. Affannoso, irregolare aveva il respiro. Non pensava ad una salvezza che sapeva impossibile: non pietà da Plinzer, non compassione da alcuno... Il pensiero del disonore lo angosciava terribilmente... Metà della sua vita, per non avere giuocato alla Borsa!... Ma ormai... Pur molti ancora lo ritenevano ricco e potente: l'uomo che attraversava questa valle di lacrime circondato da un'aureola di felicità, senza le tette cure che accompagnano i mortali sino alla tomba...

Si rilevò con improvviso balzo e diedesi a percorrere a gran passi la stanza. Gli si affacciava alla mente una necessità ineluttabile: non poteva aspettare che l'ultimo resto del suo patrimonio fosse distrutto e lui sotto le rovine seppellisse...

Esse il capo fieramente, lo sguardo coruscante d'ira, le pugna strette; e colle convulse labbra impreco agli amici: no, egli non doveva assistere al loro trionfo!... Poichè una sola ed unica via gli rimaneva: la vita, impossibile diventata era per lui, daccchè non poteva continuarla come per l'innanzi.

CRONACA PROVINCIALE

Un bel granchio. — Interessi carnici.

Rigolato, 17 novembre.

Nel num. 272 del vostro pregiato giornale, facendo il cenno del Comitato dell'Associazione Nazionale dei medici Comunalisti di Tolmezzo, riferite che ne fu eletto presidente il dott. Arturo Magrini, Consigliere Provinciale. Ciò è inesatto; giacché io vi scrissi il nome di Antonio Magrini, che è il padre.

Vi prego di rettificare.

Come vi scrisse il vostro corrispondente da Tolmezzo, ultimamente si ebbe a verificare una disgrazia che costò la vita a certo Fruch. Gli altri giornali udinesi asserivano che il Fruch fosse caduto nell'acqua passando per un sentiero: ma invece egli cadde mentre passava proprio per la strada provinciale che mette da Rigolato a Forni Avoltri — ed è la via del Passo di Monte Croce, assai frequentata. Vi faccio questo rilievo, affinché si sappia in quanto deplorabile stato lasci appunto la Provincia questa strada sotto ogni riguardo, per manutenzione, per ripari, per la sicurezza personale; non poche furono le disgrazie che vi si ebbero a deplorare; e credo che molte se ne avranno a deplorare ancora prima che chi deve si decida a far ciò, cui hanno pur diritto gli abitanti di questa parte della Carnia che pagano ugualmente agli altri tutti del Regno le imposte all'erario. Per gli interessi carnici, non vi sono orecchie sensibili!

Tiro a segno.

S. Daniele, 17 novembre.

Domenica scorsa qui si festeggiò la inaugurazione del Tiro a segno nazionale. Il campo, situato in arena posizione, è molto ampio e presenta proprio tutte quelle comodità che a tale scopo sono di assoluta necessità. Ma di ciò non è a maravigliarsi, se si considera che oltre 4 mila lire costò la sua costruzione.

Del resto, poco o nulla vi fu d'interessante. Quattro parole, a mo' di discorso inaugurale, pronunciate dal cav. Ciconi, presidente della Società, quattro ufficiali della milizia che facevano sfoggio della loro divisa, ecco tutto. Staremo a vedere l'esito, cioè se la patriottica istituzione abbia ad essere apprezzata e quindi composta di un gran numero di soci.

Ape.

Angina differica.

Cesana, 17 novembre.

A Cisterna, frazione di questo Comune, vi fu un caso di differite seguito da morte; è il terzo nel breve spazio di due mesi. La sera precedente alla morte, il bambino, di appena tre anni, trovavasi all'osteria con suo padre. Può quindi dirsi un caso d'angina fulminante.

Il Municipio ha preso le necessarie misure.

L'altra campana.

Le Giunte municipali dei Comuni di Sesto al Reghena, Chions, Cinto, Caomaggiore, Grano e Pramaggiore hanno rimesso al ministro dei lavori pubblici un ricorso in appoggio a quello della Deputazione Provinciale di Venezia perché il tracciato della linea Portogruaro-Casarsa debba tenersi sulla destra del Lemene.

Il ricorso insiste specialmente a dimostrare che neppure dal punto di vista locale può darsi la preferenza al tracciato sulla sinistra del Lemene, perché i citati Comuni attraversati dalla linea di destra hanno una importanza ben maggiore di quelli che attraverserebbe la linea di sinistra.

Il ricorso smentisce anche quanto affermavasi, che cioè la frazione Bagiarola di Sesto al Reghena si mostra avversa alla Stazione in questo paese, che anzi la maggioranza della popolazione di quel villaggio ha presentato una protesta contro tale affermazione alla Commissione tecnica quando fu sopraluogo.

Riforma ecclesiastica.

Epigramma.

Un Antiste infamato di santissima bile scaraventava l'anatema al cappello civile; e, non saprei di quale santo o diavol sull'orma, impone a' suoi soggetti la seguente riforma: «Comando e voglio statim illico et mediate (e ognuno si rammenti che fui e sono frate) «voglio, non i costumi, i cuori ed i cervelli, «ma invece delle teste riformati i cappelli. «Qualunque foggia è buona purché civil non sie, «che civiltà e decoro sono diavolerie. «Or che avvenne? all'okase ognua saldo s'appoggia; purché non sia civile, ciascun sceglie una foggia; per cui di quelle forme nella bizzarra lista tu vedi il Don Giovanni in aria di conquista, il bravo del villaggio, e, dietro e davanti, che Dio me lo perdoni, tu vedi anche il brigante!

Pei pellagrosi d'Italia.

Epigramma-Recipe.

D'inchieste e questionari, di rapporti e stampati d'umiliarie nache — e d'irrisorie chiacchiere sian che basta assordati, stomacati, affogati — Recipe: Nel bilancio un annuo milioncino oud'abbiano que' miseri pane, formaggio e vino, L. P.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Recordi 18-11-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare			
Unità relativa	757.0	754.2	754.7
Stato del cielo	54	47	30
Acqua caduta	misto	misto	copert.
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (velocità chil.)	0	0	0
Termom. centigrado	2.3	5.2	-4.1

Temperatura massima 0.1 — Temp. minima 0.0 minima all'aperto — 2.7

Il genetliaco della Regina.

Domani ricorre il genetliaco della Regina.

Tutte le scuole pubbliche fanno festa.

L'arte

al nostro Cimitero Monum.

Giorni fa ci siamo portati al nostro Cimitero monumentale: il silenzio di quel grandioso recinto, la severa architettura, i ricordi epigrafici degli estinti, ci rammentano la virtù ed i meriti di alcuni cittadini i quali furono benemeriti della patria nostra. Padri affettuosi ed economi per la loro famiglia, probi, onesti nei loro commerci, distinti nelle arti e nelle lettere; operai che dopo aver con indefessa attività lavorato nelle loro officine, ebbero fine onorata; ora giacciono nella fossa comune adornati di modesta lapide alla cui base i congiunti depongono il fiore di sempre viva memoria, e la prece per il riposo delle anime loro.

Visitando il bel tempio di stile jonico che l'ing. Presani architettava, decorato di bei stucchi del reverendo abate Silvestro Piva, cappellano del Cimitero; vediamo l'arte scultoria sublimata nella bella opera del Minisini: cioè l'angelo della conciliazione, che sta nel centro dell'altare, generoso dono del conte Fabio Beretta. E' un'opera d'arte che, osservandola bene, dal lato dell'espressione commuove ogni anima educata a sentimenti gentili ed alla credenza della Cristiana religione. Il Minisini nostro, che eseguì tante opere scultorie di soggetto sacro, in questo lavoro ci fa risovvenire il Beato Angelico da Fiesole; e noi lo diciamo francamente che fra gli artisti italiani del secolo nostro, egli è dei primi che seppe dare alle sue sculture di carattere religioso, quella mistica soavità che trasporta alla contemplazione dei Cieli.

Percorrendo i porticati, troviamo altre opere d'arte scultoria eseguite da vari artisti nostri e decoratori in marmo; una delle principali, la bella statua rappresentante la Riconoscenza che sta sopra il tumulo della famiglia Rubini, barbaramente mutilata la mano sinistra. Il monumento di stile gotico, proprietà della famiglia Tomadini, opera del fu Vincenzo Lucardi, quello della famiglia Mucchiutti, anch'esso mutilato nel basso rilievo dall'aver strappata la testa ad un fanciullo, vero atto di vandalismo. Altro del Lucardi è quello della famiglia Fabris. Altro del professore da Martini, che ricorda l'illustre e benemerito cittadino Bartolini; quello della nobile famiglia Mantica; opera del Zandomeneghi; uno della nobile famiglia Asquini, opera del Bernardis di Tizzano; altro della famiglia fratelli Tomasoni, opera del Marignani; il recente mausoleo dedicato al conte Francesco di Toppo — il cui busto è arcuato lavoro dello scultore Andrea Flaibani, e l'architettura eseguita dal decoratore Giuseppe Gregorutti su disegno dell'artista Giovanni Masutti; il bel ritratto del fu ingegnere Municipale Locatelli del Minisini; il mausoleo gotico della famiglia Canciani, opera del decoratore Fantoni e Tuti di Gemona.

Altro mausoleo di grandioso aspetto è quello della famiglia Fabris Bassi, lavoro del decoratore Mondini.

Altro mausoleo della famiglia de Nardo, lavoro del decoratore Pietro Bardusco, eseguito su disegno dell'artista signor Marco Bardusco.

Bei lavori sopra il tumulo di proprietà Bardusco sono i due ritratti di fanciulli eseguiti dal Flaibani.

Presto vedremo di questo artista un grazioso e ben concepito monumento da applicarsi alla parete che forma parte del porticato di proprietà del sig. cav. Antonio Volpe.

Nel Cimitero israelitico vi è il mausoleo dedicato alla memoria di Abramo Morpurgo, eseguito in Milano; quello della famiglia Cagli, eseguito dal decoratore Sporen; ed altri lavori di minor importanza.

È ben detto dai critici dell'arte, che la scultura è andata a rifugiarsi nei Cimiteri: lo provano le molte opere di scultura eseguite dai più distinti artisti italiani, esistenti nei principali Cimiteri delle nostre città capitali.

Da qualche anno a questa parte si adottò il sistema di decorare con dipinti d'ornato e di figura anche i riparti del grandioso porticato del Cimitero nostro, come il riparto di proprietà del co. Cigala-Falgaia sulla opera di pittura eseguita da Gio. Batt. Sello; ma senza adottare un sistema unisono di tinte, il

quale non stonino colla severa architettura e non danneggino con vivaci colori l'effetto armonico delle principali sculture in marmo che ivi esistono. Ed appunto in questa nostra visita ci fu dato osservare il riparto del porticato della famiglia Tullio, dipinto dal giovane artista decoratore Gorgicini, sotto la direzione del suo maestro Ferdinando Simoni, artista ben noto; questo lavoro, secondo noi ed altri intelligenti, sarebbe il modello, per le sode sue tinte, da adottarsi nei dipinti dei porticati.

Questo lavoro è degno di provetto pennello per la parte ornamentale, che, assai ben disegnata e simboleggiata, non presenta crudezze di tinte, ma si armonia ed elegante composizione, tocco franco, ben calcolato l'effetto del rilievo. Mi permetto quindi un bravo a quel giovinotto che, studioso in prospettiva, ottenne encomio anche per due suoi quadri esposti tempo fa nel negozio del signor Luigi Barei e che or si distingue in questo lavoro ornamentale.

A. Picco.

Angina e scarlattina.

Anche in questa settimana si verificò un caso di morte per scarlattina: un fanciulletto di Chiavris. Si annuncia pure qualche caso di angina differica.

Teatro. Minerva.

Questa sera prima rappresentazione del ballo in tre quadri: *Gli amori di madama Argot*, composto dalla signora Emilia Dome, musica del maestro Tartarini di Balogna.

Il ballo sarà preceduto dal I.º e II.º atto dell'operetta: *Le campane di Cornoville*. Allo studio l'operetta: *Armi ed Amori*.

CORTE D'ASSISE.

Ruolo delle cause da trattarsi alla nostra Corte d'Assise nella terza sessione del quarto trimestre 1885.

7 dicembre. Argeli Angelo, falso latitante.

» Moratti Sante, banc. fraud. id.

» Zerb Pietro, furto, id.

9 Giacomello: Osualdo, furto.

10 Pascolino Maddalena, omicidio.

11-12. Peschiutta Giovanni, assassinio.

15 Ceschia Giuseppe e Disint Antonio, spediz. biglietti falsi.

16-17 Bertoli Giuseppe e Da Lorenzi Carlo, furto.

18-19 Conti Giuseppe, percosse con morte.

22 Sonogo Paolo, Sonogo Domenico e Polese Luigi, incendio.

23-24 Casagrande Giovanni, incesto.

Elenco dei giurati

stati estratti nell'udienza pubblica il 14 novembre 1885 del tribunale di Udine, per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella III sessione del IV trimestre, che avrà principio il 9 dicembre 1885.

Ordinari.

Martelli Luigi fu Domenico, contr., Pordenone — Bonifacio Achille fu Giovanni, imp., S. Vito al Tagliamento — Mattiuzzi Paolo fu Costanzo, maestro, Udine — Candussio Giovanni fu Ilario, contr., Tolmezzo — Chiaradia Riccardo di Bortolo, contr., Caneva di Sella — Cattaneo dott. Girolamo di Marino, notaio, Polcenigo — Zargano Giovanni fu Osualdo, contr., Spilimbergo — Bonini Pietro fu Angelo, prof., Udine — Alicata Federico fu Gaetano, imp., id. — Zuzzi dott. Mattia di Enrico, licenz., Codroipo — Minini Domenico fu Gio. Batt., contr., Spilimbergo — Bossi Giovanni di Gio. Batt., licenz., Azzano di S. Vito — Favetti Angelo fu Camillo, contr., Zoppola — Privideri Giovanni fu Antonio, cons. com., Tarcento — Campesio dott. Gio. Batt., avvocato, Tolmezzo — Birri Antonio fu Francesco, contr., Premariacco — Tomadini Arcangelo di Angelo, contr., Pordenone — Porci Vincenzo fu Elio, contr., id. — Saffio Pietro di Luigi, ing., Udine — Tusini Francesco fu Valentino, ex cons. com., Gradisca di Sedegliano — Stroiti Francesco fu Valentino, farmacista, Manzano — Marioni Gio. Batt. fu Giuseppe, licenz., Udine — Marin Angelo fu Francesco, cons. com., Latisana — Odore Ferdinando fu Sebastiano, imp., Udine — Zancani Giovanni di Gio. Batt., cons. com., Vito d'Asio — Zamparo Giuseppe fu Sante, contr., Casarsa — Molinari Desiderio di Osualdo, contr., S. Gio. Manzano — Zilli dott. Nicola di Francesco, contr., Fontanafredda — Fabris Eucio di Domenico, farmacista, Udine — Moro Pietro di Giacomo, ex conciliatore, Zuglio.

Complementari.

Chiap dott. cav. Giuseppe fu Gio. Batt., medico Udine — Biasizzo dott. Antonio di Tomaso, laureato, Sedilsi — Springolo Andrea fu Nicolò, contr., Casarsa — Milese Riccardo fu Bortolo, farmacista, Paluzza — Pirona Nicomede fu Pietro, cons. com., Digaano — Cicotti nob. dott. Alfonso fu Pietro, avvocato, S. Daniele — Lucchini Domenico fu Antonio, cons. com., Sesto di S. Vito — Burba Giovanni fu Daniele, ex conciliatore, Ampezzo — Pascoli Italo di Giovanni, contr., Fiume — Polanzani Egisto di Antonio, contr., Fiume.

Supplenti.

Montenazzo Gio. Batt. fu Luigi, imp., — Occhiali Angelo di Tomaso, contr. — Stefanutti Egidio fu Giacomo, licenz. — Rizzi cav. dott. Ambrogio di Giacomo, medico — Zaccaro dott. Gio. Batt. fu Antonio, ingegnere — Antonini co. Rambaldo fu Antonio, contr. — Rho Giuseppe fu Marco, id. — Measso dott. Antonio di Mattia, avv. — Tamburini dott. G. B. di Daniele, laureato — Fanton dott. Aristide fu Antonio, notaio. Tutti di Udine.

Bollettino dell'Associazione

Agraria friulana.

Sommario del numero 19 — Associazione Agraria Friulana — Verbale di seduta consigliare ordinaria 7 novembre 1885 (E. V.). — Concorso a premi per la coltura del frumento; Relazione della Commissione inviata a visitare la vigna dei fratelli Ballussi in Tezze per esaminare l'efficacia del latte di calce contro la peronospora viticola (C. Perigo) — Concorso agrario regionale veneto che si terrà in Udine dal 12 al 23 agosto 1886 — I premi dell'Associazione agraria friulana stabiliti per l'occasione del concorso agrario regionale — Provvedimenti presi dalla Prefettura di Udine a vantaggio degli agricoltori — Misure igieniche per combattere l'alta epizootica; Introduzione nel regno di animali; Smercio di Eucalanina — Notizie da Roderi ed aziende della Provincia — Attività agricola in Fagnano (L. Gressati) — Fua libri e giornali — È impossibile trovare un rimedio curativo della peronospora (F. Vichetto) — Notizie commerciali — Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

L'acquedotto di Zompitta.

Le sottoscrizioni dei privati cittadini raggiunsero circa le sedicimila lire. La spesa essendo intorno alle quattrocentomila lire, tale somma non rappresenterebbe ancora l'interesse annuo del cinque per cento sulla spesa.

Crediamo che si stia preparando ora la relazione al Consiglio Comunale sull'importantissimo argomento.

Alla conferenza del prof. Bonini

sulla Letteratura dialettale assisteva iersera numeroso uditorio, fra cui parecchie gentili signore e molti studenti.

Il conferenziere intrattene per circa un'ora gli ascoltanti, parlando della letteratura in dialetto friulano dai primi tempi in cui se ne ha memoria insino ad oggi. Parlò a lungo dello Zorutti, che disse agli altri scrittori in dialetto friulano superiore.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un bestemmiatore ostinato che vuota un altro sacco di bestemmie

Udine, 18 novembre.

Dunque, la Commissione esecutiva pel Monumento a Garibaldi ha approvato la proposta del suo presidente, prof. cav. Poletti, di chiedere al Consiglio comunale che faccia eseguire a spese del Comune la fondazione del Monumento stesso — il quale sorgerà sulla piazza omonima nel venturo anno.

Dal processo verbale, pubblicato nei giornali, non risulta che su questa proposta ci sia nemmeno stata discussione: un argomento che tagliava proprio la testa al toro, come si dice — era il seguente: così fecesi pel Monumento a Vittorio Emanuele. E la solita storia: creato un precedente buono o cattivo, lo si invoca poi sempre in sostegno di altre deliberazioni consimili. Non dicono anche i nostri contadini: così fece mio padre, così fece mio nonno? Io sono persuasissimo che neanche nel Consiglio comunale sorgeranno voci a contraddire tale spesa: ci sarebbe da buscarsi — Dio ne scampi e liberi! — i titoli di clericale, di retrogrado, di antipatriota!...

Ebbene: passerò per un clericale, per un retrogrado, per un antipatriota: ma dico che quella spesa il Consiglio non dovrebbe votare. Male fece — ripeto quanto ebbi altra volta occasione di dire — male fece a votare le somme pel monumento a Vittorio Emanuele; male fece a votare le cinquemila lire già votate pel monumento a Garibaldi; male fece a votare le centinaia di lire pel busto a Sella; male farebbe a votare che le spese di fondazione pel Monumento a Garibaldi sieno sostenute dal Comune.

La spesa non sarà che di settecento lire circa — mi fu detto; — una spensucola.

Ebbene: settecento lire sul bilancio comunale sono, è vero, una cosuccia; ma quando si tratti di una amministrazione la quale deve reggersi secondo leggi chiare, precise; anche un centesimo votato fuori della legge, contro la legge, è una enormità.

Chi vuole i monumenti, se li faccia; chi vuole le feste, se le paghi. Altrimenti si dovrebbero ritenere giustificati anche le due o trecento lire spese dalla Giunta comunale di Ampezzo per festeggiare l'ingresso di quel parroco.

Eppoi, facciamo un po' di conti: il monumento a Vittorio Emanuele supponiamo che abbia gravitato sul bilancio comunale per sole 7500 lire: sono già centesimi 24 circa a testa per ogni cittadino del nostro comune. Altre 6000 lire circa pel monumento a Garibaldi; ed ecco altri 19 a 20 cent. a testa! Perché, se le tasse comunali vengono in gran parte pagate dai così detti abbienti; nondimeno il dazio murato vien pagato in genere da tutti, e non è men vero che alla fin delle fini le gravanze comunali si ripartiscono indirettamente su tutti i consumatori, sotto forma di aumenti nei prezzi delle cose o di diminuzione nei lavori dei privati o di diminuzione nei salari.

C'è in Italia tanta mania di monumenti... col danaro pubblico, che non si è lontani dal vero, credo, asserendo che, su per giù, trenta centesimi all'anno si pagano da ogni cittadino per questo scopo, anche se nolente. Il solo monumento che il Parlamento nazionale decretò al Re Galantuomo in Roma — nove milioni! — costerà circa trenta centesimi ad ogni cittadino — compresi i preti, i repubblicani, i socialisti — che, certo, se interpellati, avrebbero votato contro.

Ho detto trenta centesimi a testa: ma sono di più; dovendo contare anche gli interessi su quelle somme illegalmente spese. Perché le nostre amministrazioni pubbliche sono indebitate fino agli occhi; e non pertanto, a cuore leggero, si votano le migliaia di lire per monumenti, per feste inaugurali, per ricevimenti per banchetti!... E notare che tutti gridano contro le gravanze enormi onde sono tormentati!

Tormentati — è una dura parola — ma sembrami la più appropriata. Fu già narrato in questo giornale che un povero diavolo, certo Pietro Lavaroni di via Ronchi, vide, per una imposta

di centesimi cinque, salire il conto a centesimi 61, tra spesa di bollo, multe, spese di oppugnamiento, ecc. l.

E fu anche narrato più volte di fondi mandati all'asta, per i quali si calcolava una rendita di cent. uno, due, cinque, dieci, venti, ecc. l.

Non è questo un tormentare, contribuenti?... E si può calcolare che, sui dodici dell'anno, si lavora un mese per pagare imposte e tasse governative, comunali e provinciali!

Quando si dice trenta centesimi a testa, apparisce una cosa di poco o verun conto; ma perché non salta subito all'occhio che quei centesimi si cavano dalle tasche anche della povera gente, anche dei poveri diavoli il cui stomaco è in lotta continua colle membra, cui dovrebbe dare nutrimento — e non può, rimanendo semivuoto gran parte dell'anno.

Lo so: mi diranno clericale, retrogrado, antipatriota: ma ne importa proprio un bel nulla. Io vorrei vedere le amministrazioni amministrare sul serio il danaro del pubblico, eliminare le spese non tassativamente indicate dalla legge e cercare, almeno per tal via, di diminuire le imposte e le tasse.

Un'altra parola — ed ho finito.

La questione più grossa — che sollevò un fiero dibattito nella seduta ultima della Commissione, si fu quella relativa alle piante. Io sono, affatto profano in arte e non potrei dire, se abbiano presa una decisione bella o brutta — adopero questi due vocaboli perché alla portata di ognuno; ma questo rilievo, che alcuni membri della Commissione — undici — se il Consiglio Comunale non approvasse di estirpare le piante di Piazza Garibaldi, si dimetterebbero.

Questo è conforme alle tradizioni amministrative nostre: o magna sto osso o salta sto fesso; o approvato quanto io dico, bello e buono e giusto, o mi dimetto. Ma una dimissione prova forse che un'idea è giusta?...

Queste minacciate dimissioni mi ricordano un'altra minaccia: di un tale che, discutendosi al caffè, intorno alla estirpazione delle piante madesime, disse: «ove il Consiglio comunale deliberasse mantenerle, verrebbero estirpate, segate ugualmente. Ed un'altra minaccia ebbe lo stesso signore ad esprimere: che se la Patria del Friuli, scriveva, contro il doversi sostenere dal Comune le spese di fondazione del monumento egli... darebbe una coltellata allo scrittore.

— Ajà! vò co i dèi uno cortellade? Notate che quel tale è la più buona pasta d'uomo che si conosca: ma, domando io, anche venisse una coltellata: sarebbe questa una dimostrazione?

Domenico Del Bianco.

Onoranze

ad illustri italiani.

Parigi, 17. Savorgnan di Brazza è atteso domani. La Società geografica condotta da Lesseps gli andrà incontro alla stazione. I rappresentanti della stampa e tutti gli esploratori presenti a Parigi prenderanno parte a questa dimostrazione. La società geografica darà prossimamente in suo onore un grande ricevimento.

Vienna, 18. Ieri sera alla rappresentazione in onore di Arrigo Boito il teatro dell'opera era affollatissimo.

Il *Mefistofele* fu applaudito fragorosamente; al secondo atto, le acclamazioni durarono 10 minuti. Il pubblico entusiasta chiamò il maestro italiano all'onore del proscenio.

Boito comparve salutato da frenetici e interminabili applausi. Nuovamente acclamato, ricomparve alla ribalta.

Una deputazione di studenti italiani si recò ad ossequiarlo.

Quello che si pagherà e quello che non si pagherà.

Pare che il ministro Magliani, col progetto di legge finanziario già annunciato, diminuirà per 60 milioni di decimi sulla fondiaria e 23 milioni per diminuito prezzo del sale.

Lo zucchero verrà aumentato nelle due categorie di undici lire al quintale.

Il petrolio si aumenterà di cinque lire al quintale; l'alcool di 35 lire.

Non è ancora determinato l'ammontare dell'aumento del dazio sul caffè, essendovi dispareri intorno a un troppo elevato aumento, temendosi i dannosi effetti del contrabbando di questo coloniale, che è già ragguardevole adesso e che potrebbe accrescersi per l'aumento del dazio.

I sigari verranno aumentati nelle seguenti proporzioni: sigari da sei passati a sette; quelli da otto a dieci; quelli da dieci a quindici, e quelli da quindici a venti.

Incendio in un arsenale.

Scoppiò un furioso incendio nell'arsenale di La Fère, città fortificata con 5000 abitanti nel dipartimento dell'Aisne, circondario di Laon. Il fuoco distrusse i magazzini e gli attrezzi della cavalleria. I danni salgono ad un milione di franchi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 17 novembre.

Grani.

I nostri mercati non andarono completamente forniti neppure nella scorsa settimana.

Lo stato della campagna. Le giornate piovose e scioccali essendo state costituite da soleggiate ed asciutte, si poté finalmente nella settimana avanzare i lavori campestri, nella semina del frumento. Il tempo arioso facilitò l'essicazione del grano a cui sorte, nel sciocco precedente, dava luogo a difettosità conseguenti.

Migliorò alquanto nella ottava lo stato della campagna; purché non sopravvenga ora il gelo a danneggiare il frumento in germinazione.

Frumento. La stagione del frumento in Friuli procedette favorevolmente anche in quest'ultimo periodo.

I prezzi si fecero da L. 16 a 17 per ettolitro e per genere comune mercantile. — Altre vendite in provincia ebbero luogo per partite di qualche entità da L. 20, 75 a 22 1/4 il quint.

Al chiudere della settimana vi fu maggior difficoltà d'incontri, dacché aumentarono le pretese del possessore vedendo esso ora dalla facile piega favorevole dell'articolo il proseguimento del sostegno.

Oltre a questa situazione naturalmente favorevole, e da noi sino all'esordire della nuova campagna preveduta abbiamo aggiungere adesso la questione politica orientale ormai posta sul campo cruento e che può trascinarsi su questo, se non tutta Europa, certo l'Austria e la Russia dalla quale ultima specialmente si esporta sui nostri mercati quantità di grano. Per questo motivo tali esportazioni verrebbero ovunque sospese. È vero che se anche il conflitto non avviene avremo probabilmente il gelo che impedirà la navigazione dai porti del Mar Nero, ma questa causa notissima non imprime tanto slancio speculativo quanto quella della guerra.

Quanto al resto dei mercati italiani, il sostegno del frumento si riscontrò in tutti. A Bologna (come abbiamo avvertito nella Rivista ultima del mese d'ottobre) si contrattò per genere fino a consegna si fecero sostenuti da L. 23 a 23 50 il quint. Sui principali mercati del Veneto, come Adria, Legnano ecc. si progredì. Quello, ove non sappiamo trovare ragione plausibile e che riteniamo dipendente da cause puramente locali, è la calma riscontrata a Torino ed a Milano, uniche due piazze che stagnarono nella settimana dalle altre italiane.

All'estero la situazione migliorò. Sul mercato di Pest il frumento rialzò da 15 a 20 soldi il quintale — notandosi ricerche nell'articolo.

In Russia il venditore si fece più riservato in vista delle attuali circostanze politiche e vende stentatamente le qualità buone — Perciò nuovo sostegno. Si sa poi che il raccolto del grano in Russia fu inferiore del 20 per 100 sotto la media.

A Londra migliorò il frumento e si rese più fermo con tendenza al rialzo. Rialzo ebbe pure in Francia e nel Belgio dove finora si teneva depresso.

In America migliorò pure. Prese tutte queste notizie nell'insieme, si è indotti a concludere che il frumento allargò la sua posizione favorevole, rendendola di presente, secondo noi, ben nettamente speculativa.

Granoturco. Continuando il tempo umido, i nostri mercati non tennero in vendita che qualità di granone molle assai, e da questo stato derivarono quotazioni assai calme e stentate.

Si quotarono alla chiusura le qualità comuni da L. 8,75 a 10,30 l'ett.

Giallone comune da 10,50 a 11,80; cinquantino 7,50 a 8,25; pignoletto 12 a 12,50.

Non cessò la richiesta di sorti di scerottamento essiccate e queste fecero, perchè raramente trovate, prezzi anche di una lira più alti.

La situazione del granoturco continua ad essere regolarmente buona su tutte le piazze, del Veneto in specialità, ove dominò il sostegno.

Anche dall'estero abbiamo notizie di fermezza.

A Pest il pronto fece da 5,50 a 5,60. Nell'Inghilterra ebbe 1/2 scel. di rialzo. Sul mercato di New-York del 16 si quotò a doll. 0,54 1/2 col nolo di 3, per quarter inglese.

Non spaventiamoci adunque dei prezzi deboli praticati nella nostra Provincia finora, tanto più dacché conosciamo la cagione di tale debolezza, debolezza che sparirà colla causa che presentemente la genera. E, basiamo tale nostra previsione sul sostegno degli altri mercati, centri di produzione, sui quali lo scorso anno in pari epoca la fiacca nell'articolo spadroneggiava.

Segale. Pochi depositi in Provincia abbiamo di questo cereale e perciò quel poco di rialzo riscontrato in questa settimana ci appare naturale.

I prezzi si fecero da L. 10,50 a 11,25 l'ettolitro.

Vi fu qualche segno di maggior fermezza anche sugli altri mercati.

Dall'estero si ha qualche aumento sorvenuto proprio alla chiusura dell'ottava.

A Pest p. e. rialzò da 10 a 45 soldi il quint., seguendo probabilmente la corrente del frumento su quel mercato.

Avena. Un po' più ferme. Le nostrane fecero da L. 18 a 19 il quint.

All'estero vi fu pure più fermezza, notandosi rialzo nell'Inghilterra ed in Russia. Accennarono a rialzare all'ultimo mercato anche in Austria-Ungheria.

In Italia scarseggiando, va da se che il sostegno e l'attività negli affari riprese a perdurare nell'ottava.

Sorgorosso. Sul mercato nostro si esitarono 500 ettol. a prezzi deboli. Da 5 a 5,60 l'ett. Però notammo facilitazione d'incontri abbastanza corrente. La ricerca fu abbastanza attiva dall'Alta. Per solito ogni anno in questa stagione qualche speculatore triestino frequentava il nostro mercato per l'acquisto di detto prodotto. Abbiamo motivo di credere che in breve li rivedremo questi frequentatori e così le vendite del sorgorosso si faranno più facili ancora.

Fagioli. Sempre sostenuti perchè mancano sul mercato. — Le qualità di pianura belle toccarono da L. 15 a 16 l'ettol. Secondarie 12 a 14 lire il quint. Fermi andarono le qualità di di Carnia buone che trovarono esito da L. 29 a 33 il quint.

Orzo. L'articolo manca sulla nostra piazza e perciò qualche partitella di preadamiticamente pilato, come si usa ancora nella nostra Provincia, trovò incontro a L. 24,50 il quint.

Castagne. Sempre pronte discretamente negli incontri ma tuttavia a prezzi calmi. L. 8,50 a 11 il quint.

Ravizzone. Alcune vendite si effettuarono da L. 22 a 23 il quint.

Più fermo.

In alquanto buona vista all'estero. A Vienna fece da 12 a 25 soldi in rialzo per consegna pronta (for. 12,12 a 12,25).

Riassumendo; i cereali tutti, ebbero nella settimana, qual più qual meno, buon impulso.

Il raccolto del Colone in America. Esso è valutato maggiore degli ultimi due anni, ma molto inferiore agli anni 1880-82. L'aumento è più sensibile nel Texas e nella Georgia.

Le condizioni sfavorevoli della temperatura nei mesi d'agosto e settembre, produssero una diminuzione nell'Arkansas e nel Tennessee.

Udine, 19 novembre

Mercato Granario.

Malgrado il tempo piovoso, abbastanza fornito. Contrattazioni irregolari. Granoturco calmo.

Ecco il prezzo per ettolitro praticato sulla piazza.

Frumento	L. 16.—	L. 17.—
Granot. com. vecchio	» —	» —
detto com.	» 9.—	» 10.—
detto Cinquantino	» 7,50	» 8,60
Giallone com.	» 10,50	» 12.—
Castagne al quint.	» 9.—	» 12.—
Sorgorosso nuovo	» 5,10	» 5,50

Mercato del pollame.

Invariato nei prezzi però più calmo.

Mercato delle uova

Vendute 4000 a L. 95 il mile. Sempre sostenute.

Serbia e Bulgaria.

Le truppe serbe operanti ascendono a 107.000 uomini di prima linea, divisi in 60 battaglioni di fanteria, 5 reggimenti di cavalleria, 40 batterie da campo con 240 cannoni e sei batterie da montagna con 24 cannoni.

Le truppe di seconda linea si compongono di 5 divisioni, 60 battaglioni, 5 reggimenti di cavalleria e 20 batterie con 120 cannoni. Insieme 56.000 uomini.

La terza linea, non ancora mobilitata, si compone di 60 battaglioni con 53 mila uomini.

L'esercito dei bulgari è formato di 24 battaglioni, 2 reggimenti di cavalleria e 96 cannoni. Un complesso di 36.000 uomini, dei quali solo 18.000 si trovano al di qua dei Balcani. Sulle truppe rumeliote la Bulgaria può fare poco assegnamento, perchè indisciplinate e male comandate.

Semplicità di costumi.

Leggiamo nel *Progresso* di New-York: Mercoledì mattina a Buffalo, pochi minuti dopo le 7, Grover Cleveland — il presidente della Repubblica — si partì da Franklin street, — dalla casa del suo amico avvocato Palmer Bassell — dove era ospitato; — dopo una passeggiata, fatta solo, soletto come un semplice mortale, andò direttamente alla sezione elettorale del primo distretto del nono dipartimento.

Vi erano poche persone, e Cleveland, fattasi dare l'intera lista democratica da un individuo, conosciuto per la sua eccentricità sotto il nome di «The Aard-gam» si presentò al finestrino del voto: ed avvenne il seguente dialogo:

— Di grazia, il vostro nome? chiese l'impiegato.

— Cleveland.

— Il vostro nome intero?

— Grover Cleveland, ripeté con forza.

— Dove abitate?

— Sul negozio di chincaglierie di Weed.

L'impiegato rispose «correct» e il presidente depose la lista.

Semplicità di costumi politici americani!

Il nostro segretario generale degli esteri ricevette ieri il capitano Cecchi che gli comunicò lo schema del trattato di amicizia col Zanzibar, e che gli presentò alcune lettere di quel Sultano.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani. Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

le mani fra le sue — Non posso risponderti, non posso per ora permettere che tu mi segua, se prima non lo dico a Michele, se prima non lo domando a lui, in cui io ho riposto tutta la fiducia della riuscita.

— Ma che dunque? — esclamò Lucilla un po' adirata — forse quell'uomo saprà trascinarci a questo modo? Forse egli avrà più potere di me sul tuo cuore?...

— Non è questo, ma comprenderai... Tante volte una donna... in certi casi... Insomma tu potresti essere causa di guastare la buona riuscita dell'impresa...

— E forse non hai torto — riprese la giovane donna crollando la testa — forse non hai torto, ma se... se vi fosse qualche pericolo anche per me restando in Parma, sola?

La frase aveva raggiunto lo scopo per cui era stata pronunciata.

— Un pericolo per te?... Oh! no, mia buona amica, questo sospetto non mi lascerebbe in pace un solo minuto, io non potrei vivere senza sapere che tu pure vivi sana e felice, che nessuna insidia è ordita contro la tua sicurezza, e...

— E... verrò anch'io, dunque?...

— Sì, verrai anche tu, mi seguirai nel mio pellegrinaggio e mi consoliderai ogni volta che un nostro piano od una nostra astuzia riusciranno a vuoto.

— Grazie, mio buon Angelo, grazie infinite. — Ora sono, felice o vado su-

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La guerra in Birmania.

Rangoon, 18. Minibla fu presa di assalto ieri dopo un combattimento di tre ore. Le perdite degli inglesi sono lievi; un ufficiale rimase ucciso e tre feriti. La strada di Mandalay è attualmente libera.

Rangoon, 18. Prima della presa di Minibla il generale Norman occupò Sincomgwak sulla riva sinistra dell'Irawaddy dopo aver lanciato in città alcune bombe sulla riva destra. Prendergast bombardò il forte Kuligan si impadronì dei cannoni e li inchiodò.

Risultato definitivo.

Brescia, 18. Eletto Barattieri con voti 6226 — Sbarbaro ebbe voti 925; dispersi e nulli 233.

L'anarchia in Austria.

Vienna, 18. Da Oedenburg si annunziano gravissimi eccessi avvenuti domenica nella colonia operaia di Brenaberg. Dovette intervenire la truppa. Si contano a decine i feriti, alcuni gravemente. Vennero fatti parecchi arresti; pattuglie di gendarmi e di soldati sorvegliarono quella località anche nella notte di lunedì, perchè si diceva essere intenzione degli operai di rinnovare i disordini e di far saltare in aria colla dinamite alcuni edifici.

A Wels, domenica notte, nacque un tafferuglio fra operai czechi e tedeschi; un ceco, di nome Wodicka, rimase morto.

A Graz vennero arrestati nella notte di domenica sei operai, accusati di anarchismo.

L. MONTICO gerente responsabile

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candellette.

(Vedi annuncio in 4.a pagina)

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel menule di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

Vere Pillole Foscari

(Vedi avviso in quarta pagina).

buto a preparare tutto quello che ci potrà occorrere nel nostro pellegrinaggio.

— Brava.

— E che cosa dirai tu a Michele?

— Gli dirò che così ho voluto io e che rispondo io della nuova e gentile alleata.

Così dicendo, Angelo abbracciò la sua giovane sposa e le sfiorò la fronte col più caldo ed il più puro dei baci. Subito dopo Lucilla, facendosi aiutare dalla sua cameriera, si accingeva a preparare le valigie occorrenti ed a disporre tutto per la partenza.

Ecco dunque la ragione per cui Lucilla al 17 settembre scriveva alla sua amica Enrichetta Gualtieri che doveva partire improvvisamente con suo marito alla ricerca di Roberto Reschen, senza sapere ove dirigere i loro passi, proprio come due avventurieri.

Questa partenza strana ed affrettata che aveva tutte le apparenze del mistero solleticava l'animo della giovane donna. Che, come tutte, aveva anch'essa il suo lato romantico.

(Continua).

Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine con Negozio Piazza San Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileja N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 -- Via della Posta -- 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

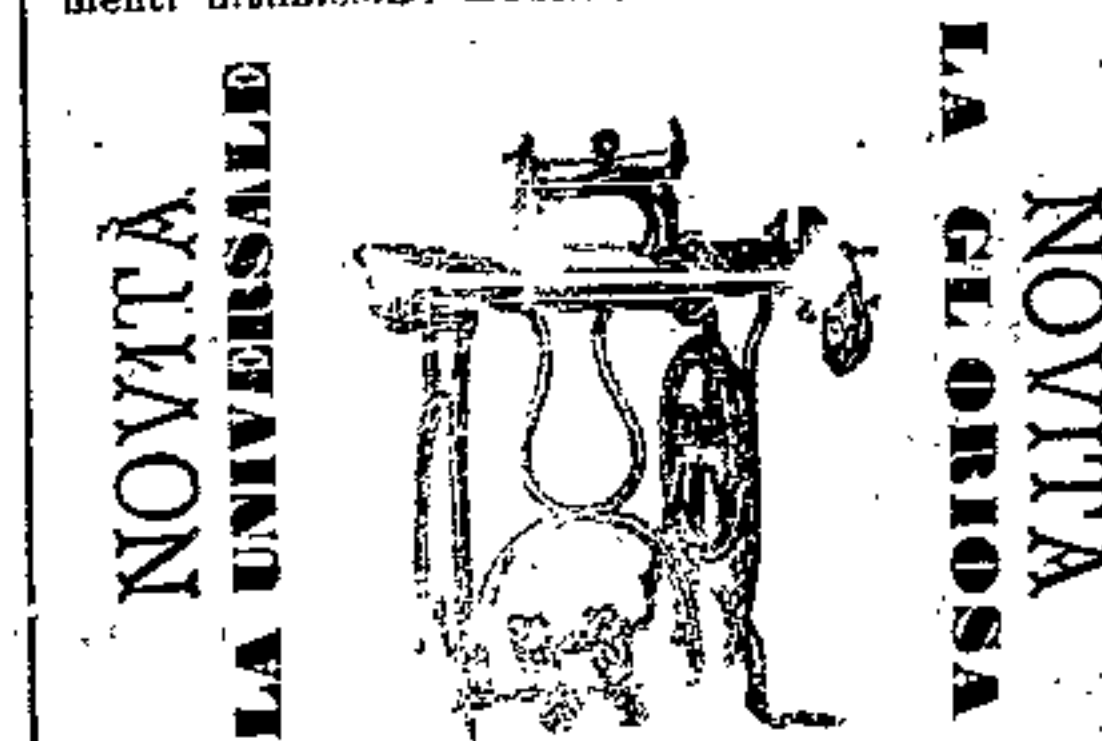
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cune da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono veramente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja N. 9,

ove troverete tuttocché che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE.

MASSIMO BUON PREZZO

In Piazza Mercato Nuovo

accanto al Negozio ex-Filafarro.

Vendita Mantelli-Paletot

da Signora

e articoli di moda varii.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè

Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VERI E PURI ESSENZIALI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e F.lli ed in tutte le Farmacie del Regno.

DETTA DEI DOTT. BATTISTI E F.lli DELLA VENEZIA.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco - Paluzza, Samuelli, Bertoli, Cantoni - Comazzani, Coassini.

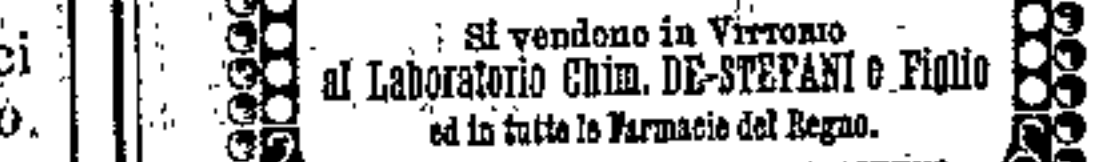
La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Aringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca**, ecc.



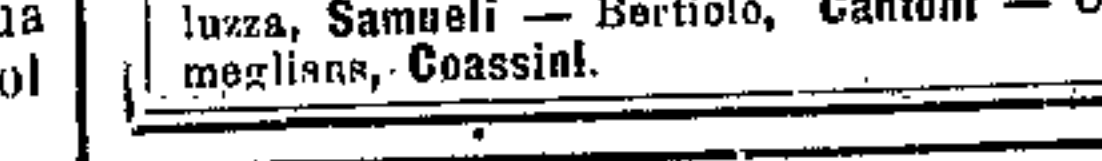
Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.



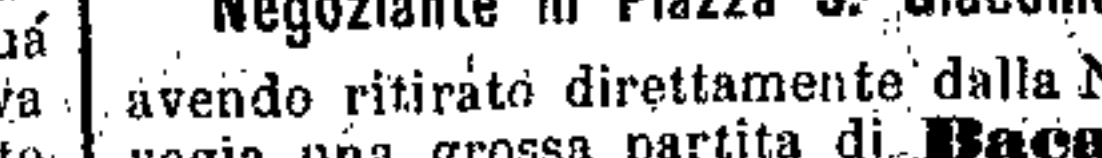
Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.



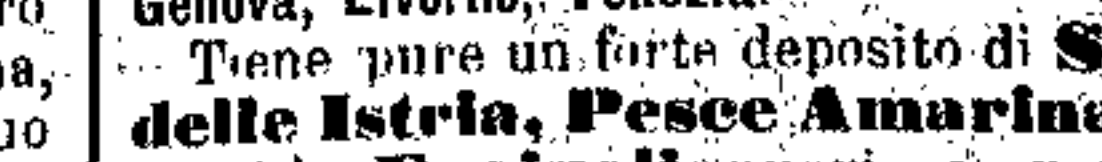
Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.



Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.



Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.



Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI UDINE.

U. L. — Via Belfiori N.

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria.

Parte seconda

X.

DISPACCI DI BORSA

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confezioni vegetali Costanzi*, in sostituzione della Candeleto. I malati si segnano inoltre le arrosselle, tolgono i bruci uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data; piano puro ritenuto incurabile.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa: New York; certificati visibili in Roma Via Rattazzi 20, pecino piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confezioni, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per posta postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti ROSERO E SANDRI, alla *Penca risorta*, Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie o Drogherie d'Italia esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a vicinanza			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.51 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.00 ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4.00 ant.	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 4.00 ant.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA a vicinanza			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01 pom.
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.00 ant.	ore 7.40 ant.
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35 ant.	ore 8.20 ant.

da UDINE a TRIESTE a vicinanza			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.00 ant.
ore 7.51 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
ore 6.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5.00 pom.	ore 8.08 pom.
ore 8.47 pom.	ore 12.36 pom.	ore 9.00 pom.	ore 1.11 ant.



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire la gradazioni diverse e ha ottenuto un fumoso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio del FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a G. Galliera Principe di Napoli, NA. POLI. Prezzo in provincia L. 6. Deposito in UDINE presso i negozi: Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.

Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio

Ferrari, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Debon via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Venedonia, Polono Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena — Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma — Giuseppe Giampa, Lodovico Ronchi
Piacenza Ercole Falcione farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corrado Porta D'Adda — Milano — Pietro Giannotti 2
via S. Margherita — Crema — Rinaldi Luigi, via: Ombrino 2
Gergano Corio del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani — Emporio via Dogana Ponte Navi — Mac-
tore G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara — Carpi Gaetano, Tomassini — Lucca G. Lanconini e
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buonarroti Lungo L'Arno Reggio
— Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco — Pisa Marchetti
via degli orfelli 1354 — Firenze Torello Bernini 2 via Raddinielli
— Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Malai via Guccini 13
— Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristallini
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti — Camillo di
Sciullo via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio
Foggia Gaetano Salerni via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo
via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Padelloni profumiere Strada Amadeo
24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mar-
nardi 18 via Barbaro — Aquila Ceroni e Lomardi Corso V. E. 89
— Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Padova Puccini Farmacia
farm. — Civile Giallo Polidoro — Treviso De Paulis Benevento ai
Noli 526 — Bassano Andrea Camin 181 via Nuova.

VENEZIA 18.		TRIESTE 18. (1.)		MILANO 18.	
R. 1. gen. 93.78 a 94.78		Napoleoni 10.01 a		R. Italiana 50.00 a 90.171	
idem 1. gen. 95.95 a 96.16		0.90 Zecchini 5.94		Meridiana	
Cambi — Olanda sconto		a 5.92 Lire Sterline 12.50		C. Londra, a 25.15.1/2	
2 1/2		a 12.54 Lire Turcha 11.41		Francia da 100.50	
Germania 4 m. da 122.60		a 11.43 Talleri Maria Ter.		Berlino da	
a 123. da 123. a 123.25		a Londra 126.15		Pezzi da 20 franchi	
Francia 3 m. da 100.25 a		a 125.65 Francia		PIRENZE 18	
100.50 Belgio 3 m. da		50. a 49.75 Italia 49.90		Rendita Italiana. 95.95	
a 100.25 Svizzera 4 mesi da		a 49.50 Banconote italiane		Londra 25.15. 1/2	
100.10 a 100.25 Vienna		49.85 a 49.50 Ditta Ger-		100.42 1/2 Ferr. Mer. Con.	
Trieste 4 m. da 201.3/8 a		manicha 61.85 a 61.70		702. Credit Italiano Mo-	
201.75 da		Rendita A. in carta 81.50		biliare 877.50	
Valute, Pezzi da 30 franc.		a 81.70 Dito in argento		BERLINO 18.	
da 30 franc.		— a 81.70 Dito in argento		Mobiliare 459. Austria	
da 30 franc.		— a 81.70 Dito in argento		che 437. Lombardia 224.	
note Aust. Un fiorino franc.		— a 81.70 Dito in argento		Italia 91.60	
200.7/8 a 201.3/8		— a 81.70 Dito in argento		PARIGI 18.	
Sconto. — Banca Naz. 5		— a 81.70 Dito in argento		Rendita 3 1/2 99.75	
Banco di Napoli 5		— a 81.70 Dito in argento		Rendita 5 1/2 107.95	
Banca Veneta — Banca di		— a 81.70 Dito in argento		Rendita italiana 95. 1/2	
Cred. Ven. —		— a 81.70 Dito in argento		Rendita 25.20. 1/2 Italia 1/4	
		— a 81.70 Dito in argento		Logiese 100.1/4. Rendita	
		— a 81.70 Dito in argento		turca 5.95	

Le notizie di vittorie serbe e poi bulgare non impressionarono affatto le Borse che fiduciose nella localizzazione della lotta si mantengono calme sostenendo le carte e più specialmente le Rendite. I cambi erano alquanto più deboli.



FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Fino dal 1864 si constatò la singolare efficacia delle

VERE PILLOLE FOSCARINI

CONTRO LA TOSSE

Ordinariamente una scatola basta ad ottenere l'effetto.

Cent. 50 la scatola.

Specialità propria.

Unguento sana-mali Bozetti.

Ammissio alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore.

Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sei anni di splend. successo — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, fissioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, secole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3.

id. di doppia dose » 5 con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancazione, a pezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Grati si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Dottor TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua astringente e pasta corallo

A prezzi modicissimi.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamento.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati

affinché i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti

complete da sala, camera da letto, camera da

ricevimento, ecc.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorghi N. 14. — UDINE

FILIALI

TORINO

Via Bellezia

n. 17

ANCONA

Piazza

Pichisetta

SONDRIO

Piazza

Quadrivolo.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

25 novemb. vap. ARISSINIA	26 novemb. vap. ADRIA	27 novemb. vap. SIRIO	28 novemb. vap. SUMATRA
16	16	16	16

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

2 dicembre vap. ADRIA	3 dicembre vap. CENISIO
16	16

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da settembre la partenza restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Foro

Manaparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Dal Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

VARESE

(Lombardo)

Sindaci Oreste

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

AGENZIA TRASPORTI MARITIMI E TERRESTRI

GIO. BATT. FANTUZZI

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

UDINE

Porta Aquileja numero 71

UDINE

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

PER MONTEVIDEO E BUENOS AYRES.

Per Rio Janeiro (Brasile)

Il 18 novemb. partirà il Vap. Bormida	Il 18 novemb. partirà il Vap. Bormida	Il 18 novembre partirà il Vap. Bormida
18 » » Matteo Bruzzo	23 » » Umberto I	2 dicembre » » Adria
25 » » Abissinia	30 » » Bisagno	16 » » Sumatra
2 Dicembre » » Adria	6 gennaio » » Perseo	30 » » Bisagno
9 » » Sirio	13 » » Vincenzo Florio	
16 » » Sumatra	20 » » Regina Margherita	
	27 » » Washington	

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi al suddetto Sig. G. B. FANTUZZI, Udine, Porta Aquileja, numero 71.

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

Agenzia trasporti marittimi e terrestri.

G. B. FANTUZZI

Agente autorizzato dal R. Governo.

UDINE — Via Aquileja numero 71 — UDINE

G. B. FANTUZZI

Agente autorizzato dal R. Governo.

UDINE — Via Aquileja numero 71 — UDINE

Agenzia trasporti marittimi e terrestri.